STUDIO TONON di Tonon Ing. Renato
Via D. Alighieri, 10/2 – 31027 Spresiano (TV)
Tel.: 0422/880208 - Fax 0422/887954
E-mail: studio@tononing.it
PEC: renato.tonon@ingpec.eu
Partita IVA: 01272550268
Cod. Fisc.: TNN RNT 53M05 G944I

Spresiano (TV) 22.01.2019

Spett.le

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale

OGGETTO : VOLPATO INDUSTRIE SPA - Pratica N. 2017/1533
Impianto di ossidazione anodica a Spresiano (TV)
RIESAME della DGP N. 282/2018 ai sensi della DGRV 1021/2016 e artt. 27-bis D.Lgs. 152/2006

Richiesta di Integrazioni del 10.01.2019 Prot. N. 2019/0001839

Relativamente alla necessità della realizzazione all'esterno del Capannone esistente e di quello edificato ai sensi del P.d.C. N. 13/2017 del 26.06.2017 di volumi tecnici al servizio dell'impianto

Relativamente alla non necessità di produrre una nuova documentazione previsionale di impatto acustico

Esigenze di sicurezza e di tutela dalla rumorosità prodotta in ambiente di lavoro hanno comportato la necessità di installare alcune componenti del nuovo impianto di anodizzazione della ditta Volpato Industrie SpA, all'esterno del capannone in ampliamento.

La stessa scelta permetterà di agevolare le attività di sorveglianza e manutenzione di questa parte dell'impianto, completamente separate dal ciclo produttivo all'interno dell'edificio.

Nella Documentazione Previsionale di Impatto Acustico datata 25/10/2017, prodotta ai fini del rilascio del Decreto n. 282/2018, è stato valutato l'impatto della rumorosità generata in ambiente esterno dalle suddette componenti d'impianto, prevedendo la necessità di racchiuderle all'interno di cabine fonoisolanti, chiuse sui lati ed in copertura.

La stessa previsione è stata mantenuta nella Documentazione Previsionale di Impatto Acustico datata 22/11/2018, prodotta contestualmente alla SCIA del 20/11/2018, pur prevedendo l'ampliamento dei vani tecnici esterni al capannone.

Relativamente all'ampliamento questo è stato dettato dal posizionamento di una nuova sottostazione aspirante e dall'inserimento di sistemi di filtraggio a carboni attivi e resine a scambio ionico, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto 282, con conseguente ridefinizione degli spazi ed aumento di superficie del relativo vano tecnico.

Inoltre è stata rivista la posizione della cabina elettrica, prevista a due piani, il cui piano primo è collegato con una passerella al volume tecnico 2, sempre a 2 piani, dove al piano terra saranno posizionati i sistemi di dosaggio dei prodotti chimici.

Il pavimento di questo vano tecnico è ribassato in modo da creare una piccola vasca di contenimento in caso di sversamento di tali prodotti.

Sempre per motivi di sicurezza il piano terra è isolato dal primo con un solaio in lamiera grecata e calcestruzzo.

Su tale piano sono stati installati, oltre a quanto previsto dal DGP 282, anche tutti i quadri elettrici di controllo dell'impianto di anodizzazione, consentendo in questo modo di isolarli dall'impianto interno al Capannone migliorando la sicurezza.

L'altro aspetto che ha condizionato la nuova proposta dei vani tecnici è stata quella di staccarli di 60 cm dalla tamponatura del capannone.

Questa soluzione è stata dettata dai VVFF in sede di valutazione preventiva della pratica per il rilascio del CPI.

Relativamente alla richiesta di produrre un "documento previsionale di impatto acustico relativo alla "nuova proposta progettuale" senza la chiusura delle pensiline di copertura degli impianti per la verifica della necessità di tali chiusure", si ritiene che lo stesso non sia necessario, in quanto **le chiusure di cui si chiede verifica sono già state autorizzate con DGP n. 282/2018.**

Nella Documentazione Previsionale di Impatto Acustico, datata 25.10.2017, e prodotta ai fini del rilascio del suddetto Decreto è stato valutato l'impatto della rumorosità generata in ambiente esterno dalle seguenti sorgenti sonore (S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11), specifiche dell'impianto di anodizzazione.

Pertanto la richiesta di produrre un ***''…nuovo documento previsionale acustico relativo all''nuova proposta progettuale'' senza la chiusura senza la chiusura delle pensiline di copertura degli impianti per la verifica della necessità di tali chiusure''***, come da richiesta Comunale, si ritiene assolto dalla documentazione in materia già presentata dove, considerando il rumore prodotto dalle componenti degli impianti, si è provveduto ad ipotizzare le mitigazioni necessarie per rientrare nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Queste mitigazioni sono state individuate nella compartimentazione delle stesse con pannelli fonoassorbenti.

Di seguito si riportano stralci della relazione previsionale acustica che evidenziano in modo più puntuale quanto sopra illustrato.

Si prevede in particolare di racchiudere le sorgenti S2, S3, S5 ed S6 all'interno di cabine fonoisolanti, costruite in aderenza e continuità ai capannoni retrostanti, chiuse su tre lati ed in copertura, costituite da pannelli scatolari in acciaio con rivestimento interno fonoassorbente.

In relazione alle caratteristiche di emissione sonora delle diverse sorgenti, la progettazione delle cabine fonoisolanti e la loro realizzazione dovrà garantire che ad opera completata ciascuna di esse presenti le caratteristiche di una sorgente sonora con L_{WA} = 78 dB(A).

La pompa pneumatica S11 sarà collocata all'interno di un vano fonoisolante di forma parallelepipeda, realizzato con pannelli scatolari in acciaio e rivestimento fonoassorbente interno, avente dimensioni in pianta pari a circa 21 m e 6 m, altezza di circa 8 m.

Anche in questo caso la progettazione e la realizzazione dell'intervento di contenimento dovrà garantire, in relazione alle caratteristiche di rumorosità degli impianti interni, un'emissione sonora pari a quella di una sorgente con L_{WA} non superiore a 90 dB(A).

Gli apporti d'aria eventualmente necessari ai fini del funzionamento dei macchinari saranno garantiti montando silenziatori a setti dissipativi.

Analogamente al caso delle sorgenti a terra, gli impianti S7, S8, S9 ed S10 in copertura saranno collocati all'interno di una cabina fonoisolante, composta da pannelli scatolari in acciaio con rivestimento interno fonoassorbente.

L'emissione del vano tecnico così costituito sarà corrispondente a quella di una sorgente avente L_{WA} = 80 dB(A).

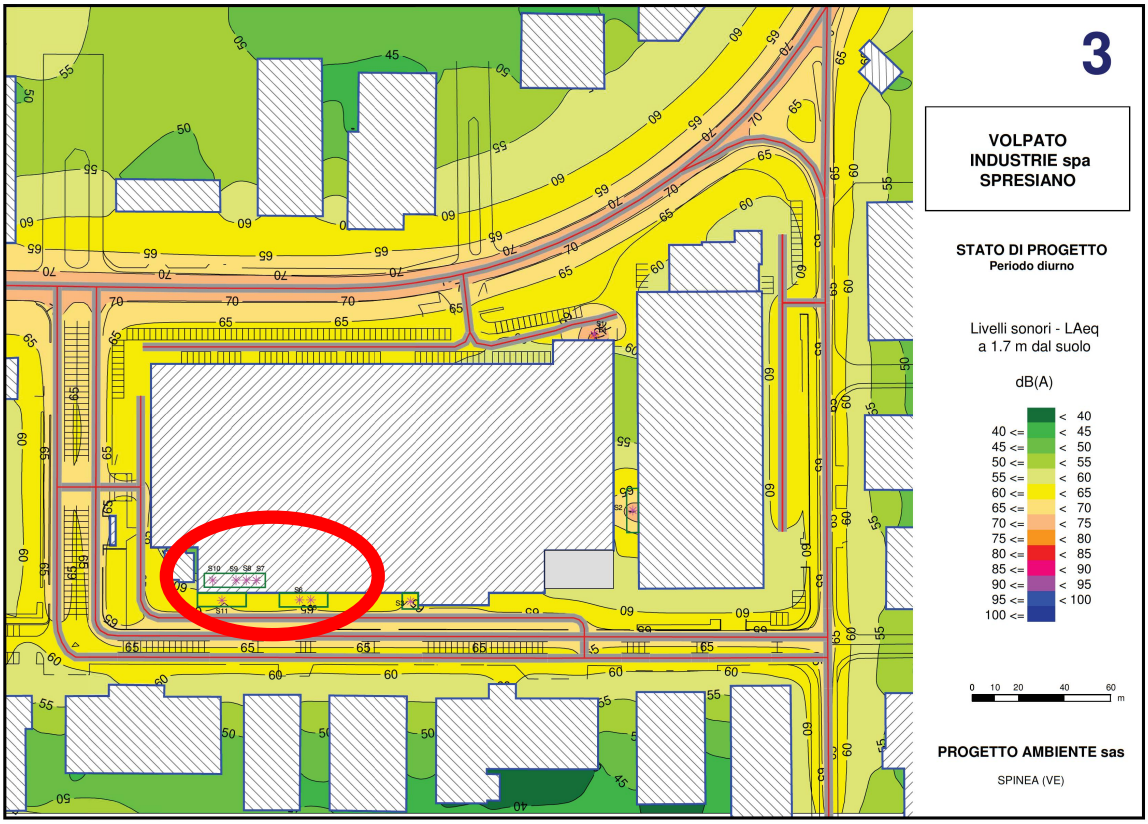
ANALISI DEI RISULTATI

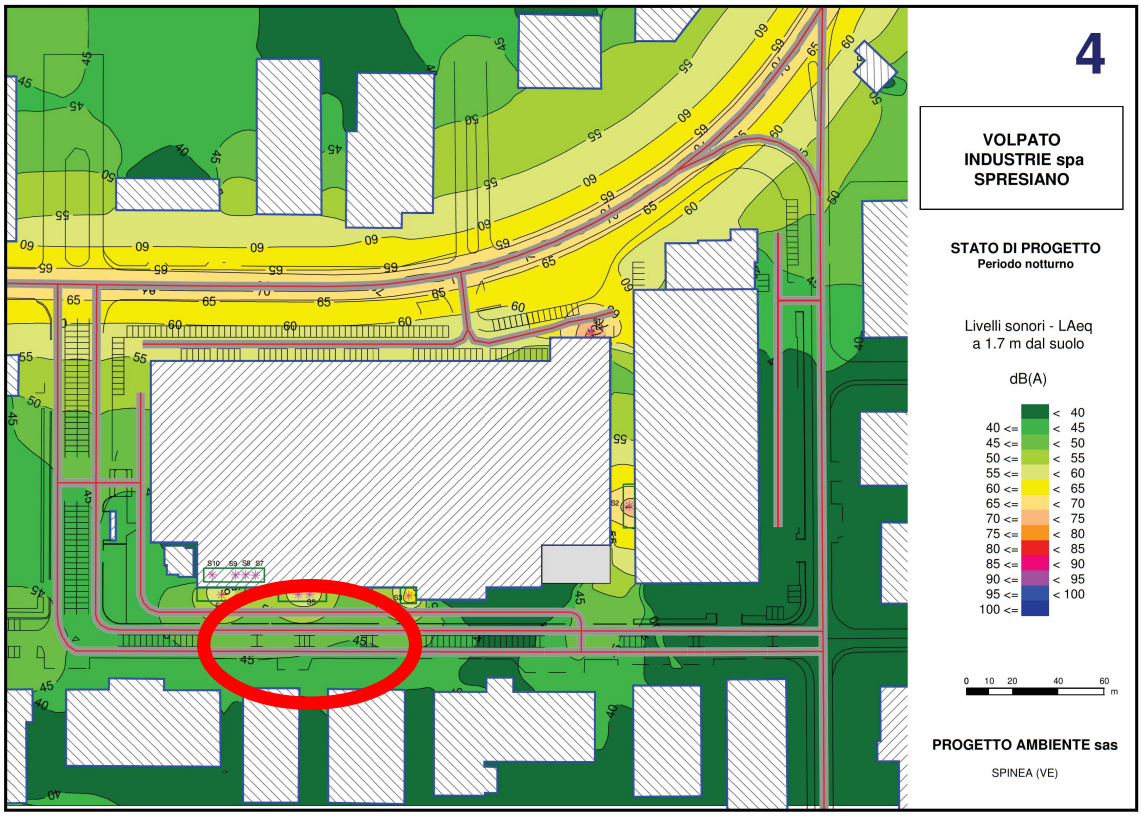
Dalle simulazioni dello stato acustico di "post operam", tenuto conto dell'effetto degli interventi di mitigazione previsti, emerge quanto segue.

Risultano sostanzialmente rispettati il "limite di emissione" ed il "limite assoluto di immissione", previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale nelle aree di CLASSE V, al confine dell'area di pertinenza della ditta Volpato Industrie SpA.

Permangono rispettati inoltre i limiti di immissione del rumore da traffico veicolare prescritti dal DPR 30 marzo 2004, n. 142 all'interno delle fasce di pertinenza acustica della viabilità ordinaria circostante lo stabilimento.

L'effetto schermante delle cabine fonoisolanti di prevista installazione è stato simulato nelle elaborazioni previsionali con curve isolivello allegate alla suddetta documentazione previsionale (cfr. schede n. 3 e n. 4, dove le cabine sono rappresentate schematicamente con linee chiuse rettangolari di colore verde).





Le cabine fonoisolanti di prevista realizzazione hanno conformazione e dimensione strettamente necessaria a contenere le emissioni di rumore delle sorgenti sonore previste dal progetto.

Inoltre, dal punto di vista edilizio Comune di Spresiano, con sua nota del 09.05.2018, Prot. Provincia di Treviso In arrivo n. 0038897/2018 del 10.05.2018, (documento anche questo integrato nella DGP n. 282) scriveva ……:

''VISTO, in particolare, il progetto delle opere edilizie che prevede la realizzazione di due tettoie a copertura dei nuovi macchinari necessari per l'impianto, in aderenza al fabbricato principale sede della Ditta''

e

''VERIFICATO, dal punto di vista edilizio le pensiline possono essere considerate un volume tecnico in quanto realizzate a copertura degli impianti tecnici connessi alla linea di lavorazione che per esigenze tecniche di funzionalità degli impianti stessi non possono trovare luogo entro il corpo dell'edificio principale e pertanto non costituiscono ampliamento del fabbricato principale inteso come volume urbanistico sfruttabile autonomamente.''

Nel caso specifico, il fatto quindi di ''chiudere'' i vani tecnici così definiti con pannelli fonoassorbenti non modificano la loro destinazione d'uso.

E' una necessità dettata dal rispetto della normativa vigente in materia di acustica.

Si ribadisce quindi che le motivazioni che hanno portato la modifica sotto l'aspetto edilizio delle due strutture in acciaio da quanto autorizzato sono state

- ampliamento in termini di superficie per adeguarsi alle prescrizioni della DGP N. 282 con conseguente rivisitazione e razionalizzazione del posizionamento delle componenti dell'impianto a servizio del ciclo produttivo;
- Tamponamento delle stesse con pannelli fonoassorbenti per quanto sopra illustrato;
- Spostamento della cabina elettrica ad un nuovo sedime in vicinanza della struttura in acciaio a due piani dove al piano primo saranno posizionati tutti i quadri elettrici dell'impianto.

Distinti Saluti,

TONON ING. RENATO